

STOP AL NASO CHIUSO E ALLE IRRITAZIONI



Con l'abbassamento delle temperature tipico di questi mesi, sono in arrivo, puntuali come ogni anno, i mali di stagione.

A cominciare da quello più diffuso e fastidioso di tutti, il raffreddore. Si tratta di un'infezione virale - generalmente non grave - tra le più comuni, che colpisce principalmente il naso e le alte vie respiratorie, come spiega Carlo Gargiulo, medico di Medicina generale: «Uno dei sintomi più fastidiosi, oltre a starnuti e produzione abbondante di muco, è la congestione nasale o "naso chiuso". La mucosa del naso, colpita da infiammazione, si gonfia e produce muco: l'edema riduce il passaggio dell'aria rendendo dif-

ficoltosa la respirazione». Le conseguenze sono molteplici e possono condizionare pesantemente la qualità della vita di tutti i giorni. «La congestione nasale», prosegue Gargiulo, «ci costringe a respirare con la bocca, impedendoci, contemporaneamente, di parlare correttamente e costringendo l'apparato respiratorio a uno stress prolungato. Inoltre, il naso chiuso ci impedisce di dormire in maniera corretta. L'ostruzione nasale non adeguatamente trattata, infatti, peggiora con la posizione supina, aumentando la difficoltà respiratoria e impedendo un sonno fisiologicamente ristoratore, in grado di restituire le energie spese durante il giorno».



AGIRE SUI SINTOMI

Ecco perché è fondamentale intervenire tempestivamente in tutte quelle situazioni nella quali il naso è ostruito.

Una valida soluzione è rappresentata dal ricorso ai decongestionanti nasali.

«Si tratta di sostanze che, applicate localmente sulla mucosa del naso, provocano una vasocostrizione che riduce l'edema infiammatorio. In questo modo, aumenta lo spazio attraverso il quale l'aria può transitare, migliora la respirazione e si riduce lo

Il primo decongestionante nasale che unisce all'efficacia di ossimetazolina cloridrato l'azione lenitiva e idratante dell'aloè vera

DI ANDREA FANTOLI

sforzo polmonare. In commercio troviamo diverse molecole decongestionanti, disponibili in varie forme farmaceutiche, le più conosciute delle quali sono l'ossimetazolina, la nafazolina e la xilometazolina».

Una terapia sintomatica, insomma, che agisce rapidamente sull'ostruzione nasale provocando sollievo ma che comporta, troppo spesso, una serie di effetti secondari sgradevoli.

EFFICACIA PROLUNGATA E PROTEZIONE NATURALE

Una delle maggiori controindicazioni nell'utilizzo di questi farmaci, oltre all'assuefazione, è l'irritazione della mucosa nasale provocata da alcuni componenti presenti nelle formulazioni in commercio. Una problematica che è stata affrontata e risolta solo di recente. In che modo? Associando al principio attivo del medicinale una sostanza emolliente naturale, l'aloè vera. Ci ha pensato Vicks (Procter & Gamble), con Vicks Sinex Aloe, che unisce all'efficacia di ossimetazolina cloridrato l'azione lenitiva dell'aloè.

«È questa la vera innovazione nei decongestionanti nasali», spiega Carlo Gargiulo. «Con l'aloè vera (*Aloe barbadensis miller*), le cui proprietà emollienti sono note ormai da tempo, si riduce infatti sensibilmente il rischio d'irritazione della mucosa del naso». E non è tutto.

«Oltre a essere emolliente», conclude il medico, «l'aloè vanta spiccate proprietà idratanti perché favorisce la ritenzione di acqua nei tessuti e dà sollievo al prurito e al bruciore da infiammazione. La moderna associazione di ossimetazolina cloridrato e aloè vera è quindi in grado di coniugare perfettamente efficacia di azione e protezione».

È importante infine sottolineare che tra i farmaci decongestionanti disponibili sul mercato, ossimetazolina è quella con l'emivita maggiore: il che garantisce una durata d'azione prolungata fino a dodici ore e le consente, quindi, di essere somministrata solo 2/3 volte al giorno, evitando così di incorrere nell'altro spiacevole effetto collaterale legato all'utilizzo di queste molecole, l'assuefazione.

